

L'UMBRIA CHE VINCE

Il bilancio sorride alla Bps

I soci: «Sì al pacchetto anti-crisi»

— SPOLETO —

L'ASSE M- BLEA dei soci ha approvato

all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 2008 della Bps. Risultati patrimoniali ed economici positivi, nonostante la grave crisi dei mercati finanziari: la raccolta diretta ha infatti registrato una significativa crescita pervenendo a 2.426 milioni di euro (+13,2% rispetto all'anno precedente), così gli impieghi, che raggiungono 2.087 milioni (+10,3%). Positivo il trend della Base Clientela che tocca quota 116.744 unità, con una dinamica di crescita del 4,04%; un vero record in uno dei più difficili anni del settore, quello dei conti correnti che, in controtendenza rispetto ai pesanti scenari recessivi, vola a 97.384 rapporti, con ben 14.585 nuove aperture nel corso del 2008 (+8,1%). L'importante crescita dei volumi della banca porta il margine di intermediazione a 110,3 milioni pari a un incremento del +5,6%. Buona la performance dell'utile netto che si attesta a 10,62 milioni (+0,4%). Il dividendo è di 0,24 euro per azione (corrispondente a un rendimento di circa il 4,80% sul valore corrente) e tiene conto degli inviti di Bankitalia rispetto alla attenta valutazione della si-

bene dell'istituto e dei suoi clienti. In un anno così difficile per l'intero scenario economico mondiale — dichiara il presidente della Bps Giovanni Antonini — la nostra banca non ha solo retto bene, ma ha anche dimostrato la giustezza delle nostre scelte: la difesa dell'autonomia, la vicinanza alle famiglie ed alle imprese dei territori serviti, l'importanza del radicamento nelle comunità locali, la bontà del nostro modo di fare banca, raccogliendo i risparmi e investendoli a favore dei sistemi imprenditoriali locali. Forte della propria solidità patrimoniale — aggiunge Antonini — e di adeguati livelli di liquidità, la Bps è stata in grado di non chiudere i rubinetti del credito ai sistemi produttivi locali».

«La nostra banca — aggiunge il direttore generale Alfredo Pallini — non si è certo fermata alla contemplazione dei propri buoni dati andamentali, ma, di fronte al progressivo ulteriore peggioramento del quadro macro-economico nazionale e internazionale, ha intensificato i nostri sforzi, affinato le strategie, confrontandosi con tutta la rete, in tutte e sei le regioni. Abbiamo varato un nostro "pacchetto di misure" a favore delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi e dalle sue ricadute occupazionali».



TASK-FORCE Il presidente Giovanni Antonini e il dg Alfredo Pallini

tuaione economica e della conseguente politica di dividendi e di rafforzamento patrimoniale. I dati della solida situazione patrimoniale della banca che registrano un *core tier* del 7,35% e una *total capital ratio* pari al 10%. Il Roe dell'istituto è di 6,7%, mentre il

Cost income migliora di circa 3 punti percentuali scendendo dal 66,1% al 63,3%.

«Sono orgoglioso di guidare una banca che approva il bilancio all'unanimità. Questo a testimonianza della fiducia degli azionisti verso un Cda che lavora per il